

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 8 Maggio

### DIVIDE ET IMPERA!

Questo vecchio dettato: *divide et impera* se è stato una delle massime armi nelle mani ai tiranni non poteva essere obliato da quel volpone che è il vecchio di Stradella aggrappantesi al potere.

Gettare la confusione e lo scompiglio nelle file degli avversari, ecco uno dei mezzi da lui sempre adoperati per reggersi al potere.

Così ad una ad una, sebbene con maggioranze meschine, fece passare alla camera i vari progetti di legge; ed ora dinanzi alle nuove elezioni tenta lo stesso mezzo.

I suoi partigiani li fa scendere in file serrate a favore dei propri candidati; fra gli avversari scaglia invece il tizzone delle discordie in tutti i modi possibili. Qui inventa il socialismo e le candidature socialiste; qui l'operaia; qui solletica le ambizioni secondarie di Tizio o Caio; qui fa prevalere un dibattito di interesse locale; ovunque lancia il pomo della discordia, affinché gli oppositori non scendano compatti alle urne.

Poiché Depretis sa che se i suoi avversari combattessero concordi, l'estrema sua ora sarebbe suonata. Ciò però dovrebbero comprendere anche gli altri.

Uno scopo comune — per la moralità ed onestà — tutti dovrebbero congiungere in questa lotta suprema; e quindi fa d'uopo che tutti ci stringiamo compatti contro il trasformismo, questa mala bestia che attonifica l'Italia, questa lue ammorbante.

Sono queste adunque altrettante armi, fors'anco inconscie, in mano a Depretis

coloro che non vogliono comprendere come una mira soltanto debbasi avere oggi, quella di abbattere il trasformismo;

coloro che col loro tronfo dottrinarismo vagando nelle nuvole sacrificano alle loro stampalate idee la sostanza;

coloro che guardano soltanto alla propria persona, non pensando quanto poco ciascuno sia di fronte ai partiti;

coloro i quali, tronfi delle loro piccinerie, sdegnano quanto i capi del partito della loro abnegazione patrocinano.

Questa indisciplinatezza, questa confusione, questa cattiveria rendono ben più facile la vittoria di Depretis; ma ciò dinota pure quanto grande sia la responsabilità di coloro i quali si prestano, anche inconsci, a questa gazzarra.

In questa emergenza suprema fa d'uopo che ciascuno si spogli delle proprie passioncelle e non si lasci fuorviare pel giuoco di Depretis.

Questi alla lotta attuale si è apparecchiato in tutti i modi possibili; scioglimento dei consigli comunali e provinciali, nomine di sindaci favorevoli, prefetti ad hoc, impieghi dispensati e promessi, titoli in cantiere, comitati e sotto-comitati organizzati, organizzazione centrale poliziesca sotto Casalis in Roma, coi relativi seguaci nelle provincie. Tutto ciò con scopo di presentare falangi compatte contro le disperse fila degli oppositori.

Di qui le male arti poliziesche per solleticare gli interessi locali; di

qui la farragine di candidati, spesso impossibili; di qui la sollecitazione alle passioni e ai bisogni delle varie classi.

Arti di governo corruttore e vigliacco, contro cui però conviene premunirsi colla concordia; tutto si fa per dividerci, dobbiamo comprendere invece la prima e suprema necessità per noi esser quella di trovarci compatti.

### Corriere Elettorale

A PADOVA

L'Euganeo assicura che i nomi dei candidati moderati per tutta la Provincia di Padova sono già fatti e potrebbe pubblicarli, se non avesse riguardo ai Comitati Elettorali della *Costituzionale* e della *Savoja* appena nominati.

Noi gli crediamo. Sono venti anni che Padova è in mano a tre o quattro persone le quali fanno alto e basso nel loro partito.

I Comitati Elettorali non servono che come *spolvero* negli occhi dei gonzi — e, piaccia o no, devono accettare i candidati preparati dai 3 o 4 padroni.

Così si è fatto sempre. Noi invece non conosciamo affatto i nomi dei candidati di Opposizione, finché l'Assemblea del nostro partito non li abbia approvati.

COLLEGI DI UDINE

Udine, 7 maggio.

(Nostra cartolina)

Imponente la radunanza dell'associazione progressista sotto la presidenza del senatore Pecile al Teatro Minerva.

Il Pecile tenne un bellissimo discorso contro il trasformismo e sulla necessità di concentrare all'effetto tutte le forze liberali.

Il prof. Giussani, della trasformista *Patria del Friuli*, in una sua tiritera si permise di alludere in termini offensivi all'avv. Berghinz, ora in America; fa allora un subitico di proteste e l'oratore fu invitato ad uscire, apostrofato in ispecialità dal deputato provinciale Ottavio Facini.

La rinunzia del Marinelli ci spiace assai; non ci siamo tuttavia, per questo, disanimati. Oltre il Doda e il Solimbergo lo troveremo, sì, il terzo nome, e scenderemo compatti alle urne.

Al collegio 2.° (Tolmezzo) c'è grande dissenso nel campo dei moderati.

Viva lotta prevedesi anche al 3.° (Pordenone) ove però sembra indubbia l'elezione dell'Ellero; Cavalletto invece è spacciato.

II° COLLEGIO DI VENEZIA

Cavarzere, 7 maggio.

(Nostra Corrispondenza)

La visita fatta dai deputati uscenti del nostro II° collegio ai distretti di Dolo e Chioggia, gli splendidi discorsi pronunciati e le festosissime, ben meritate, accoglienze ricevute incontrarono qui il favore generale dei progressisti.

Nel resoconto dettagliato che l'*A. Adriatico* fa dell'ultima visita a Chioggia reca però non lieve meraviglia e stupore il vedere che i due assessori del nostro Municipio, i sigg. Maschi ed Allibranti, hanno telegrafato al Sindaco di Chioggia esternando la loro dispiacenza per non poter recarsi a quel ricevimento.

Questi due assessori, notate bene, sono quelli stessi che qui spalleggiano apertamente il nostro Prefetto (nomico acerrimo di quei deputati) e perciò lavoreranno soltanto pella riuscita della lista trasformista: e son questi, che, camuffati a liberali, vorrebbero entrar nelle grazie anche... dei nostri deputati, onesti e leali progressisti!

Eh! via, quest'è troppol! Progressisti! All'erta da questi amici... della nostra concordia!!

Ugo.

COLLEGIO DI ROVIGO

Rovigo, 7, ore 10 pom.

(Nostra cartolina)

Le previsioni contenute nella mia di ieri si sono avverate.

Gli elettori convocatisi sotto la presidenza del cav. G. B. Casalini, ritenendosi impotenti a lottare da soli e con bandiera spiegata decisero di concentrare i propri sforzi per la rielezione di tutti e quattro i precedenti deputati, cioè dei due trasformisti Marchiori Giuseppe e Giacomo Sani, e dei due antitrasformisti Parenzo Cesare e Cavalli Luigi.

Ciò per escludere i radicali. Questi invece non si sono ancora concretati, mentre il tempo per una risoluzione è pur giunto.

GUIDO BACCELLI

I giornali liberali commentano favorevolmente una lettera di Bacelli che risponde agli organi ufficiosi i quali volevano renderlo responsabile delle opinioni di tutti gli elettori che vogliono dargli il voto.

Se male arti dei trasformisti non riusciranno di certo!

A BRESCIA

In una riunione di 500 liberali democratici di Brescia, presieduta dall'on. Zanardelli, fu eletto un numeroso comitato per le elezioni generali. Parlarono il conte Martinengo e l'on. Zanardelli.

Il primo concluse: « Siamo oggi chiamati a pronunciare il giudizio sull'opera del Governo e sentenziare se i sommi principi che sono la ragione della vita dei popoli sieno o no la base di un governo possibile. Mai come ora noi abbiamo avuto la necessità di grandi caratteri, di grandi cuori, di elevate intelligenze. È un'antichissima religione del bene per tutti. I bassi interessi, i ciechi egoismi possono essere la rovina delle migliori organizzazioni politiche. Giù le maschere, guerra all'affarismo. Noi dobbiamo scegliere uomini che non si pieghino alle esigenze del momento, ma sieno convinti che la stabilità, l'ordine, la grandezza degli Stati hanno per sola base il progressivo soddisfacimento di tutte le legittime aspirazioni, nel trionfo della moralità e della giustizia. (Applausi vivissimi) »

L'on. Zanardelli soggiunse che sarebbe grave errore il non cercare appunto questa unione delle forze del partito liberale. Ricorda l'esempio della grande lotta contro i conservatori in Inghilterra nel 1880, quando, memori delle conseguenze del loro antecedente disaccordo, i liberali, dalla più pallida tinta dei *wighs* a Bradlaugh ed a Chamberlain si strinsero in uno sforzo comune per il trionfo della loro fede politica. (Applausi).

### AL PIREO!

Nelle placide acque del Pireo commettesi in quest'istante un atto di spaventosa prepotenza; le potenze europee impediscono ai Greci di far valere i propri diritti alla rivendicazione di territori nazionali, loro d'aggiunta assegnati dal trattato di Berlino.

Se i Greci esitano e si lasciano scappare il momento per rimettersi alla benevolenza delle potenze si impreca alla loro meschina iniziativa, quasi tutto volessero senza nulla sacrificare; quel giorno in cui si mostrano pronti a scendere in campo, le potenze invece lo impediscono adoperando la forza brutale.

Gli ambasciatori delle potenze si sono già imbarcati sovra le navi e le relazioni fra la Grecia e

le varie potenze europee sono ormai rotte; nè si sa quali misure coercitive saranno inventate ed attuate.

Constatiamo con dolore che fra le potenze che commettono questi atti brutali vi è l'Italia — l'erede di quel Piemonte contro cui guaise in altri tempi si fosse attuato questo sistema politico! Anzi l'Italia starebbe proprio quasi alla testa di questa repressione!

Ecco a quale punto ci ha ridotto questo governo di Depretis ricevente gli ordini da Vienna! Si rimettono in vigore tutti i ferri vecchi dell'antica reazione, si opprimono i popoli, si violano i principi di nazionalità; si rinnega il passato, si reprimono le aspirazioni dell'avvenire; come già scrivemmo, come Carlo Alberto si mandò ad espriare al Trocadero le velleità costituzionali del 1821, così la nuova Italia la si manda al Pireo a purgare le sue peccata di rivoluzionaria.

### LETTERE MILANESI

L'ESPOSIZIONE PERMANENTE DI BELLE ARTI

Milano, 5 maggio.

II.

Eccomi ad accennarvi di volo le altre opere che contribuiscono a rendere interessante la presente Esposizione.

Del Fontana Roberto vi sono diversi lavori. Uno solo di essi però mi ha colpito ed è quello rappresentante una mezza figura di donna.

Emilio Gola si presenta come valente paesista. La sua impressione invernale è assai pregevole.

Il Gola ha esposto anche un bel ritratto.

Gli altri ritratti più notevoli sono quelli del Cagnoni, del Dell'Orto, del Sottocornola, del Borsa, del Ransoni e del Barbaglia.

Del Lancerotto vi è una graziosa scena piena di verità.

Del Rinaldi un quadro storico rappresentante *Stradivario*.

Del Bianchi Mosè una signora che prega in chiesa.

Anche Luigi Cima ha un quadro in cui si vedono delle persone che stanno pregando in una chiesa.

I quadri del Ripari si fanno rimarcare per la vivacità del colorito e più ancora per gli splendidi fiori di cui sono profusi.

Del Campi vi è una simpatica figura di contadina napoletana.

Il Sala ha esposto dei quadretti, che rappresentano delle impressioni di Londra.

Spicca molto una briosa marina del Sartori, stata acquistata dal signor Ettore Ponti.

Ben eseguita è pure la marina del Robecco.

Vi sono anche dei buoni paesaggi del Danieli, del Franzoni, del Mengotti, del Fossati, del D'Avantano, del Rappetti e dello Spreafico.

Tra i quadri di soggetto militare si distinguono quelli del Fattori e del De Albertis.

Oltre i quadretti d'ova del Ferragutti, è molto ammirata dagli artisti una cassetta d'aranci del Carcano.

Vi sono inoltre i lavori dei campioni della vecchia scuola lombarda e cioè l'Induno, il Pagliano, il Bertini, il Giuliano e lo Steffani.

L. De' M.

### Corriere Veneto

**Limana.** — È aperto a tutto maggio il concorso per la condotta medico chirurgico-ostetrica del Comune di Limana. Lo stipendio annuo è di lire 2600 e l'eletto avrà l'obbligo d'abitare nel Comune.

**Portogruaro.** — Ingegneri e operai spiegano una alacrità che fa

veramente piacere, e si dice che entro il mese corrente si inaugurerà la ferrovia Venezia-Portogruaro.

**Venezia.** — Fontebasso, giudice al Tribunale di Torino, è nominato vice-presidente del Tribunale di Venezia.

**Soranzo,** giudice al Tribunale di Conegliano, è nominato vice presidente al Tribunale di commercio di Venezia.

**Vicenza.** — Mancò ai vivi Giovanni Scanferla ex ragioniere municipale, ed ora consigliere comunale. Morì dopo lunga e penosa malattia. La sua morte lascia un sincero e generale rimpianto. Eletto Consigliere prese parte attivissima a lavori di varie Commissioni e ultimamente sedeva nel Comitato direttivo del Civico Ospedale.

### Corriere Provinciale

DA CASTELBALDO 5 maggio.

#### L'ASSOLUZIONE ED IL RICEVIMENTO

Erano le due del pomeriggio d'oggi ed un'insolita agitazione, presagiva un fausto annuncio, dominava gli animi di questi cittadini, i quali con ansia febbrile s'attendevano dalla Regina delle Lagune quel sospirato ed edificante verdetto assolutorio, che l'Ecc. Corte di Appello in omaggio alla giustizia e moralità seppa emettere, in riparazione della sentenza del Tribunale civile e corr. di Este, reintegrando due onesti cittadini, signori Faccio Giovanni, segretario, e Bertoldi Angelo, sorvegliante stradale.

Il lieto presentimento lo confermava il telegrafo, e come baleno la fanfara del paese, raccoltasi, rallegrava le vie divulgando con i suoi concerti, forieri di allegrezza, la vagheggiata notizia fra le più frenetiche acclamazioni.

In ogni volto si leggeva la manifestazione di esultanza, e con lodevole emulazione ognuno volea per primo partecipare alle famiglie oppresse, agli amici sconsolati, la ottenuta rivendicazione.

Con ammirabile spontaneità e fra il perfetto buon ordine fu costituito un servizio di ricevimento, ed alle ore 8 circa si movavano da Castelbaldo: il Concerto musicale, Fanfara, fiaccolata con una moltitudine di gente e varie carrozze, diretti alla Stazione della vicina città di Badia onde ricevere il Faccio e Bertoldi.

Commovente oltre ogni dire, indescrivibile fu quel solenne momento in cui la folla acclamante a gara assediava i nostri amici per abbracciarli, mentre la banda faceva echeggiare le sue melodie fra il silenzio della notte.

Dalla stazione di Badia si fece ritorno accompagnati fino al Ponte da moltissimi amici e conoscenti di quella gentile ed ospitale cittadella, proseguendo poscia per Castelbaldo tutto in festa pel trionfo della giustizia.

Inni di gioia suonarono con instancabile alternativa, Fanfara e Banda attraversando il paese, sostando alle case dei nostri Bertoldi e Faccio che entrambi ebbero parole espressive di gratitudine per dimostrazione così spontanea.

La calma regnava in ognuno e la popolazione Castelbaldeese mostrò ancora una volta il buon senso che la distingue.

Ed ora mi si conceda una riflessione.

Deve per fermo fare sinistra impressione a tutti gli uomini di retto sentire, i quali abbiano fede nell'onestà e nel civile progresso, ammirare magistrati che accettando accuse da una setta di denigratori educati alla nefasta scuola di Lojola, condannano dappoi degli innocenti facendo loro soffrire le più inenarrabili delle amarezze.

Ma siccome è missione di ogni onesto sollevarsi dalle azioni dei vili calunniatori, occupandosi invece dei luminosi passi del virtuoso, coprendo nell'oblio le orme tenebrose del malvagio, così è uopo anche in questa evenienza rammentare il verso del sommo poeta col

Non ragionar di lor....

E voi, egregi amici Faccio e Ber-

toldi, dimenticate per sempre le sofferenze trascorse, dimenticate i fattori che macchiarono di rovinarvi, oltraggiando la pubblica coscienza e vi avete così più forte l'appoggio nel conforto dei buoni, che in quest'esultante giornata vi confermarono le prove di stima e d'affetto, quale condigno compenso ai patimenti ingiustamente fatti soffrire. D.

### Da Monselice

6 maggio

#### RITARDI E... RITARDI

Il Tribunale Civile di Este sino dal 19 decorso mese emetteva decreto di approvazione per la costituzione di una Banca Cooperativa Popolare Distrettuale con sede in questa città.

Ora che cosa intende di fare il Consiglio d'Amministrazione per proseguire le ulteriori operazioni?

Dorme forse? od attende l'esito delle elezioni politiche? È deplorabile che si lasci crescere la polvere sugli atti da cui dipende lo sviluppo della nuova istituzione!

Sull'argomento dell'attività amministrativa devo dichiarare che fino a ieri (5) corrente la nostra Prefettura non ha ancora diramata la circolare con la quale si partecipa ai Comuni lo scioglimento della Camera dei deputati, e si indica il giorno della convocazione dei Comizi per la nuova Camera, e si danno le disposizioni necessarie per la costituzione delle sezioni elettorali.

Non è legittimo il sospetto che anche questo ritardo, abbia i suoi vantaggi per l'attuale decrepito ministero. y.

### Da Abano

7 maggio

È d'uopo, dopo tanto, si faccia sentire la voce anche di questo paese che ormai non è più quello che fu pel passato; ove regnava così eccellente armonia e buon accordo fra gli abitanti, al punto d'esser invidiato da tanti altri. Ora invece a causa di certi individui portati qui per necessità d'impiego che il loro compito sarebbe quello dell'ordine e buon andamento della cosa pubblica, creandosi movente di questioni e partigianerie, si è ridotto il paese a partiti, di senedone affatto i primi elementi, quelli cioè, il cui buon accordo sempre esistito apportava vantaggio e decoro a questa ottima brigata.

Difatti dal Circolo Montirone (sola società che esisteva) che per quattro anni ha fatto mirabilia coi suoi spettacoli di beneficenza, ora s'è costituita una nuova società con gran parte dell'elemento della prima restringendone il numero dei soci.

Questa nuova società va ingrossando ogni giorno le sue fila e sembra, da quanto ho potuto rilevare da qualche amico, che le sue intenzioni muovino a delle nobili istituzioni a prò e vantaggio dell'operaio e dell'agricoltore; che infatti, generalmente questo ceto di persone nelle nostre cam-

pagne si trova in miserrime condizioni.

La nuova società non si sarebbe formata, e neppure formati si sarebbero i partiti, se si avessero lasciate le correnti aggirarsi al solo ed unico pensiero di viemaggiormente prosperare nell'impresa assunta dal Circolo d'infondere nell'animo dei nostri buoni terrazzani l'idea di divertirsi col sacrosanto principio di beneficiare.

Quanto meglio sarebbe che una sola società ben organizzata, aliena da partigianerie e da favoritismi, compatta e unanime, conducesse questo santo scopo, al punto di alleviare i bisogni di chi si trova nella necessità d'essere umanamente assistito!

Pur troppo si vedono esercitati l'autoritarismo e l'ambizione nei comuni rurali, e ciò contro le regole di libertà; e ne conseguono, l'ire, gli odii e le vendette, troncando quel buon andamento amichevole che è necessario nei luoghi di campagna poichè trovandosi sempre a contatto delle medesime persone, necessità vuole si debba vivere in buon accordo con tutti.

Fin qui nessun vantaggio abbiamo riscontrato da questi fervidi riscaldamenti di testa che hanno formato i partiti; soltanto l'antagonismo regna sovrano fra queste società, ed il Circolo, che a sentore dei predoni dei suoi conquistati allori del passato, avrebbe fatto cose non più vedute, e portati i danari a migliaia di Lire alla Congregazione di Carità, è arrivato, a non aver per anco estratta la lotteria di beneficenza indetta pel 7 Marzo u. s. e si è dimenticato della tradizionale *Domenica degli Abanesi*, che in quest'anno si dovrà passarla senza spettacoli.

E i poveri sono lì con un palmo di naso, aspettando la distribuzione del ricavato della grande lotteria di beneficenza e dei grandi spettacoli e mascherate dati in carnevale!!!!

Nane.

## Cronaca Cittadina

**Teatro Verdi.** — Iersera teatro pieno zeppo, come noi vorremmo sempre vedere. *La figlia di Jefe*, nuovo, anzi nuovissimo lavoro del Cavallotti, dacché non conta che un mese di vita, destò un vero fanatismo nel pubblico, e fruttò agli attori ed all'autore ben dodici chiamate.

È un lavoro grazioso, pieno di cuore, di vita e di sentimento, con un profumo soavissimo di poesia, e con un'aura di vaporosa idealità. Il dialogo vi è affascinante; lo svolgimento del soggetto, tutto ideale e fantastico, ha coloriti nuovi, situazioni ardite, ma riuscitissime.

Il Cavallotti, più che assimilatore è creatore, e ne fanno prova tutti i suoi lavori. Egli ha delle bizzarrie particolari e la tela delle sue produzioni presenta sempre aspetti nuovi.

che le rivoluzioni vestino il medesimo carattere.

— Voi sapete ch' Ella contiene trenta distretti.

— Non lo sapevo.

— 458 chiese anglicane e 640 per gli altri culti fra dissidenti, cattolici, prebisteriane e sinagoghe.

— Non v'è penuria, no, certo — nessuna città d'Italia eccetto Roma non si permette un lusso così grande di chiese. E 6 magnifici dock circondati da lungarni e magazzini...

— Avete visitata Londra?...

— Quanto un inglese, Roma.

— Permettetemi, signorina, di ritornare sulla medesima domanda che vi ho testè indirizzata, cioè, quale impressione vi fece Londra al vostro arrivo e quale dopo averla visitata.

— Mio Dio!... è una cosa molto difficile sir che mi chiedete... che volete che vi dica? Sono giunta dopo aver lasciata Parigi, colla mente occupata di Londra — ne' miei sogni me la raffiguravo la regina delle città — la sua immensa popolazione — la sua vastità, tutto aveva la potenza di formarmene un'idea — il genio delle scoperte, l'arditezza delle opere e delle costruzioni! — mio Dio!... dispensatemi, sir James, da una descrizione che non potrei così su due piedi farvi — che dovrei infine dirvi?... Londra, manca affatto di monumenti se si ec-

Noi non vogliamo far al Cavallotti l'appunto di essere uscito dal campo della vita reale, di cui la commedia deve essere la dipintura più viva — noi non vogliamo neppure dire al Cavallotti di accorciare un po' quei dialoghi eterni, né infliggerci meno tirate morali: avremmo timore di guastare un lavoro, che è tutta grazia, tutta soavità di tinte, tutta purezza di colori.

La figura dominante, a cui il Cavallotti attese con cura sollecita di amoroso padre è *Emma*: è un carattere strano, ma come è scolpito! Quanta finezza! Quanta vita!

Il soggetto è dei più semplici. — Il Conte Mario Alberi aveva sposato *Emma*, perchè obbligato da suo zio milionario. Ad un zio milionario non si può rifiutare nulla! — Il Co. Mario era cotto invece d'un'altra, della *Baronessa Arsenia di Villalba*, amica di collegio di *Emma*. Il Conte Alberi reclama da *Emma* i suoi diritti di marito; ma costei, che vuol guarire il marito dalla sua passione amorosa, domanda due mesi di tempo prima di darsi a lui completamente — e fa questa domanda ricordando la storia di *Jefte*, che avendo promesso al Signore di sacrificare la prima persona che incontrava, se avesse sterminati i figli di Annam, si incontrò in sua figlia e questa gli chiese in grazia due mesi per piangere sui monti la sua verginità.

Quando si alza la tela, son trascorsi già 45 di, ed *Emma* non vuol cedere ancora alle voglie di suo marito. Si mostra una fanciulla pazzarella, leggera, ingenua e soltanto allora fa un mutamento radicale, quando viene a farle visita l'amante di suo marito, la *Baronessa di Villalba*. Allora diventa donna di proposito, nudrita a forti studi e si vendica di costei con allusioni severe, finché la baronessa, fuori di sé per la rabbia, abbandona *Emma*. Dopo questa visita, *Emma* si cinge la fronte con una ghirlanda di fiori, pronuncia le ultime parole del versetto biblico « ora son pronta al sacrificio », e si abbandona fra le braccia di *Mario*.

Questo il soggetto — stassera il lavoro si replica e vedremo certo un teatone, trattandosi anche della serata d'onore della valentissima amorosa sig. *Italia Vitaliani*, che iersera fu insuperabile nella sua parte, nell'interpretazione del suo carattere. È un amore di ingenua, un'attrice destinata a toccare gloriosissimo segno nel campo dell'arte.

*Garzes* anche iersera applauditissimo.

Bene *Lombardi*.

La commedia « Fuochi di Paglia » fruttò chiamate ed applausi alla Campi, alla *Vitaliani*, a *Pasta*, *Garzes* e *Russo*.

**Salute pubblica.** — Il Municipio ci comunica:

« Ieri (7) due casi. »

**Procuratori.** — Vennero approvati procuratori dalla corte d'Appello di Venezia in questi giorni i signori, *Barzilai* dott. *Benvenuto* e *Mantovani* dott. *Antonio*.

cettui il Waterloo monument, la statua equestre di Carlo I<sup>o</sup>, la statua colossale di James Fox, di Nelson ed altri ancora che or non rammento.

— Dimenticate la Cattedrale di S. Paolo nel centro della città costruzione del 1675 al 1710? e gli immensi dock, e i sontuosi palazzi sul Tamigi? i nove ponti che accavalcano il Tamigi da levante a ponente, la Torre di Londra ed il Tower che fu fortezza, reggia, prigione di stato ed arsenale?

— Vero!... Come dimenticavo le diversità che si riscontra fra la *City* colle sue strade ora dirette ed ampie, ora anguste e tortuose, la vera città del gran commercio e dei vasti magazzini, e *Westminster* dalle rive ampie e dall'aspetto agiato e signorile, dimora della Corte e della società eletta, e il *Southwark*, irregolare, che ha l'aspetto d'un'antica città manifatturiera.

— Voi avete osservato tutto con finezza, miss.

— L'italiano, sir, non lo cede all'inglese se non lo supera...

— E che avete osservato nei vari quartieri?...

— Nella *City* la grandiosa dogana, la borsa, la Banca, l'*East India House*, la grandiosa prigione di *Newgate*, l'altra detta *Penitentiary House*, il *Monument*...

**Grave inconveniente.** — Da uno studente di medicina riceviamo una lettera in cui si lamenta per suo conto e per quello di parecchi suoi compagni pel gravissimo inconveniente che si ha deplorare per la consegna delle lettere all'Ospitale Civile.

Egli ci dichiara come giorni sono essendo giunte al suo indirizzo due lettere, ebbe nel giorno seguente a trovarle nel sito destinato alle corrispondenze, ma acconciate per modo che anche un cretino avrebbe potuto comprendere come non erano state rispettate.

Chiedesi perciò un provvedimento per cui tolgasi quello sconcio anche in armonia ai tanti reclami già avanzati perchè, come ci si scrive, in caso diverso sarebbe meglio che si abolisse del tutto, quando non si è in caso di mantenerlo come in tutte le altre R. Università, il ripostiglio per le lettere dirette agli studenti.

E ci pare che della ragione ce ne sia da vendere.

**Un padovano a Biella.** — Ogni volta che, scorrendo i giornali, ci imbattiamo nel nome di qualche concittadino, che si distingue fuori di qua, ci diamo fretta di segnalarlo ai cortesi lettori, sicuri di destare con ciò la loro compiacenza.

Nel giornale *L'Eco dell'industria biellese* dell'11 aprile p. d., troviamo, che il sig. *Giacomo Mach Palmestein*, nostro concittadino, ha colà fondato un'impresa telefonica.

Egli è il proprietario ed il direttore di questa speculazione.

Da noi, perchè si fondasse una impresa simile, è occorso un cospicuo capitale, un numero e sapiente personale tecnico, per dirigere, ed un consiglio, composto dei migliori cittadini, per amministrare.

Il *Palmestein*, all'opposto, da solo, ha compiuto tutto ciò, e lo ha fatto senza possedere una lira di capitale.

Si, senza capitale, è riuscito di sciogliere il gran problema. Questo si chiama far dei miracoli. Di tali miracoli però non si potevano compiere, senza che il *Palmestein* possedesse le cognizioni tecniche relative al telefono, quanto un professore di fisica, un bell'ingegno, una illuminata intraprendenza e molta onestà, colle quali doti sapesse, come fece, accaparrare la fiducia dei biellesi.

Allo scopo che meglio si possano apprezzare i meriti del sig. *Giacomo*, riportiamo anche alcuni brani dell'articolo dell'*Eco dell'industria biellese*, che lo concerne:

« Il servizio — vi si dice — viene eseguito colla massima puntualità. I cambiamenti di comunicazione fra i diversi abbonati sono istantanei, in meno d'un minuto, un abbonato può variare la conversazione con tre diverse persone. Nel medesimo giorno dell'inaugurazione, un'orchestrina, che suonava nello studio dello stabilimento asfalto del signor *Rossetti*, sito in uno dei punti estremi della rete, si è fatta sentire contemporaneamente a dieci abbonati. I suoni distinguevansi a perfezione, ed insieme a questi, si udivano le voci dei diversi abbonati,

— Che è alto 196 piedi... e la Chiesa di S. Paolo...

— Fatta sul genere di quella di S. Pietro in Roma, ma più piccola e più elegante. In quello di *Westminster*, l'abazia omonima, il *Westminster Hall*, il *St James Palace*, il *King's Palace* e l'Arco trionfale vicino detto *Waterloo Monument* — *Sommerset House* dove risiedono l'Accademia delle Scienze, la *Royal Society* ecc.

— I principali edifici poi di *Southwark* sono il palazzo *Zambeth* residenza dell'Arcivescovo di *Canterbury*, la gran prigione detta *King's Bench* e l'ospitale detto *New Betlem*.

— E dimenticate i bei passeggi pubblici all'ovest della città, i principali dei quali sono 7....

— Cioè è pur vero... l'*Hyde Park* irrigato dalla *Serpentine*, circondato da cancelli di ferro e adorna della statua di...

— Di *Wellington*.

— Di *Wellington*, sì.

— È il convegno dell'alta Società. In esso sorge il gigantesco palazzo di cristallo...

— E contigui sono: il giardino *Kensington* simile al *Prate* di Vienna, il *St James park* con bacino lacustre, il *Green park*, il *Greenwich park*.

— E' una città che si può chiamare uno Stato — disse *Mary*...

che non avvertiti di questa musica improvvisata, chiedevano di dove venisse, ed esprimevano la loro soddisfazione.

Bravo il signor *Palmestein*! che si abbia egli un degno compenso alla sua bravura ed alla intraprendenza.

**Circolo velocipedistico.** — Sono invitati i soci ad intervenire all'Assemblea generale straordinaria che avrà luogo mercoledì 12 corr. nella sala superiore dello *Storione* alle ore 8 pom. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea.

2. Proposta di corse nel prossimo estate e relative deliberazioni.

3. Comunicazioni e proposte diverse della Presidenza e conseguenti decisioni.

**Onorificenza.** — Il sig. prof. cav. *Achille De Giovanni*, preside della *Facoltà medica*, con Decreto Ministeriale 11 aprile p. p. venne promosso, « per particolari benemerite » ad Ufficiale dell'Ordine della *Corona d'Italia*.

**Teatro Garibaldi.** — Stassera la compagnia di operette *Scalvini* incomincia la serie delle proprie rappresentazioni coll'operetta « *Il Duchino* » di *Lecocque*.

Per 10 rappresentazioni è aperto l'abbonamento al prezzo di L. 6.

La disposizione del pubblico è favorevolissima alla simpatica compagnia, che certo farà i migliori affari.

**Banda Unione.** — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la *Banda Unione* domani alle ore 7 pom. in *Piazza Unità d'Italia*:

1. Polka — *Anna* — *Logheder*.

2. Scena e Duetto — *I due Foscari* — *Verdi*.

3. Valzer — *Dolores* — *Valetenfel*.

4. Pot-pourri — *Le precauzioni* — *Petrella*.

5. Duetto e Terzetto finale — *Ernani* — *Verdi*.

6. Marcia — *Frech*.

**Programma** dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35<sup>o</sup> Reggimento *Fanteria* domani dalle ore 5 alle 7 in *Piazza V. E.*:

1. Marcia, *Mattiozzi*.

2. Sinfonia, *Semiramide*, *Rossini*.

3. Polka, *Amalia*, *Lorella*.

5. Rimembranze, *L'educande di Sorrento*, *Usiglio*.

5. Valtzer, *Telegrammi*, *Strauss*.

6. Duetto, *Rigoletto*, *Verdi*.

7. Galopp, *Pepinello*, *Romagnoli*.

\* **Una al dì.** — Poichè sono all'ordine del giorno le prediche e i predicatori:

— Sei stata a sentire il *Don Pasquale*? — chiede un'amica alla signora *Berenice*.

— Non ancora — rispose questa.

— Oh! bisogna assolutamente sentirlo.

— Lo sentirò volentieri. In qual chiesa predica?

**Bollettino** delle pubblicazioni di matrimonio del 2 maggio 1886.

*Prime pubblicazioni*

Gesuato *Gioacchino* fu *Luigi*, contadino, con *Geron* *Mario* di *Luigi*, casalinga.

— Ed i teatri?.. il *King's theatre* o teatro dell'opera uno dei più grandiosi d'Europa, il *Drury Lane* capace di 3500 persone, il *Haymarket*, l'*Adelphi*, il teatro del *Liceo*, dell'opera inglese, del *Circo Reale*, e infine il *Diorama* la fortuna degli espositori parigini.

— E quello che s'incendiò...

— Ah! il *Covent Garden* incendiato nel 1856 era il re dei teatri; ne rimane ancora qualche cosa, che è degna da osservarsi.

— Come vi aggrada il soggiorno di Londra?

— L'unica cosa che poco mi aggrada nel soggiorno di Londra si è questa nebbia che s'insinua nelle ossa e che ci fa apparire il giorno tedioso e le notti ancor più melanconiche... e dà ragione agli inglesi se vengono assaliti dallo spleen.

— Difatti avete ragione — Gli italiani mal si abituano a queste nebbie — noi bevitori di birra vediamo rare volte il sole — ma ciò è indispensabile; Londra ha bisogno delle sue nebbie come Venezia delle sue acque; mancando a Londra la sua specialità perderebbe il prestigio della sua immensità.

— Voi siete stato in Italia, sir?..

— Per mia sventura sì.

(Continua.)

APPENDICE

1

Cecilia Ferrato -- A. Cacciatori

# MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

I.

### A Londra

— Come vi piace Londra, signorina?

— Oh! moltissimo — la mi sembra il sogno fantastico d'un sognatore o d'un poeta, quanto mente umana potrebbe ideare.

— Voi siete troppo buona.

— Niente affatto, mi piace Londra per il mondo che si trascina giornalmente, per la sua immensità, per que' rumori confusi, infiniti, immensi — quelle onde successive di folla che sembra assistere ad una lunga processione... e che al primo venuto dal continente sembragli esser giunto nel paese in un giorno di fiera o di qualche ricorrenza nazionale... o di qualche rivoluzione, poichè m'immagino

Lodi Eleonora di Gaetano, fabbro, con Sartori Angela fu Antonio, casalinga.

Fattori Silvio fu Antonio, agente pizzicagnolo, con Silvestri Felicità di Giuseppe, possidente.

Milanesi Angelo fu Giuseppe, calzolaio, con Baldan Antonia fu Giuseppe, domestica.

Osti Vittorio fu Antonio, barbiere, con Nicolò Maria di Luigi, sarta.

Peranzin Ulderico fu Pietro, bisottiere, con Righini Maria di Angiolo, casalinga.

Ticinelli Ferdinando di Cirillo, sartò, con Miotto Teresa di Luigi, sarta. Tutti di Padova.

Rella Francesco fu Giacomo, caporale maniscalco in Padova, con Nicolini Angela di Luigi, casalinga di Verona.

Menozi Alaimo fu Giuseppe, fabbro in Mantova, con Ferrari Romilda fu Stefano, cameriera di Mantova.

Gardin Giuseppe di Giovanni, cameriere in Padova, con Gaspari Madalena fu Giovanni, casalinga di Lorigo.

#### Seconde pubblicazioni

Rizzo Sante di Angelo, sarte, con De Zen Rosa fu Domenico, sarta.

Fiorenzato Ferdinando fu Domenico, contadino, con Zanella Angela di Caterino, casalinga.

Simonato Antonio fu Antonio, fabbro, con Callegaro Luigia di Domenico, casalinga.

Zonta Francesco di Girolamo, fabbro, con Sorzon Luigia di Antonio, lavandaia.

Tutti di Padova.

Zannini dott. Luigi di Pietro, medico chirurgo in Vicenza, con Buzzacarin Montù Giulia di Osvaldo, possidente, di Padova.

Buson Luigi fu Angelo, muratore, di Pernumia, con Palombi Domitella del P. L., casalinga, di Padova.

Rovere Gio. Antonio fu Gio. Batta, tenente d'artiglieria in Padova, con Madonno Giuseppina di Giuseppe, benestante, di Carrù.

Brunetti dott. Lodovico, ingegnere in Gorizia, con Ceconni Caterina di Giacomo, civile in Gorizia.

Tufonio Pietro fu Epifanio, trafficante di Corleone, con Bonanno Salvatrice di Leoluca, casalinga, di Corleone.

**Il Morbo emorroidario** è il più incomodo che vi sia. Ora siccome dipende dai vasi venosi che hanno origine dal fegato, non solo arreca il più grave malessere, ma un'ipocendriasi, un'afflizione, una gravità generale che opprime e toglie la vivacità e l'attività della vita. Non sempre si riesce a combatterlo coi mezzi terapeutici più ricercati, e talora anche coll'empirismo, poichè si fa guerra ai sintomi, e non si viene a vincere la causa sempre continua e persistente. E qual'è la causa di tutto ciò? L'Erpetismo. Il sangue dell'erpetico è poco fluido perchè non viene raffinato e depurato da un'efficace ematosi, comunque sia peraltro, la Pariglina distrugge il primo, ed avvalora il secondo. Rimedio quindi utilissimo è certamente lo Sciroppo di Pariglina composto e preparato dal dott. Mazzolini di Roma, il quale agisce docilmente, depurando la crasi sanguigna, e con un'azione omogenea si diffonde in tutti i tessuti dell'organismo. È solamente garantito il suddetto Depurativo, quando porti la marca di fabbrica nel vetro della bottiglia e sia questa avvolta in carta gialla filigrana avente la medesima marca.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bömer — Verona drogheria Negri.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 8 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	98 15. —
Fine corrente . . . . . »	98 30. —
Fine prossimo . . . . . »	— . . . . .
Genove . . . . . »	78 20. —
Banco Note . . . . . »	1 99.12
Marche . . . . . »	1 23.14
Banche Nazionali . . . . . »	2220. —
Credito Mobiliare . . . . . »	927. —
Costruzioni Venete . . . . . »	314. —
Banche Venete . . . . . »	307. —
Cotonificio Veneziano . . . . . »	179. —
Tramvia Padovano . . . . . »	350. —
Guidovie . . . . . »	92. —

Tendenza migliore. Costruzioni fattosi 314 pronti.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi** — La drammatica compagnia italiana diretta dall'artista cav. Francesco Pasta rappresenta: *La figlia di Jefe* — *Lei, voi e tu* — *Fuoco al convento* — *Una tigre del Bengala* — Ore 8 1/2.

**Teatro Garibaldi** — Compagnia Scalvini: *Il Duchino*. — Ore 8 1/2 p.

**Trattoria Ristoratore Zan-grossi**. — Stasera alle ore 8 concerto.

## Diario Storico Italiano

8 MAGGIO

Succeduto col consenso della repubblica veneta a Marsiglio da Carrara nella signoria di Padova il cugino Ubertino, l'anno 1339, questi mirava d'impadronirsi di Monselice in poter di Mastino della Scala.

Era questa difesa internamente da Pietro dal Verme, fedele e valoroso capitano delle truppe di Mastino, il quale rese inutili tutti i tradimenti e gli assalti d'Ubertino.

Questi pertanto ricorse all'aiuto di Orlando Rosso, generale dell'armata veneta, che spandendo il suo esercito sotto fin Verona pose l'assedio a varie città e castella.

Nel di 8 maggio, costui assalì e prese Montecchio Maggiore; ma la fortuna delle armi per poco lo favorì, ch'è giunto qualche giorno appresso sotto Montagnana, venne quivi sconfitto, ciò che contribuì non poco a rendere più lunga la resistenza di Monselice che solo dopo varii mesi s'arrese per fame a Ubertino.

## Corte d'Assise di Padova

### PROCESSO

## DELLA BANCA VENETA

**Presidente:** Ridolfi.  
**Giudici:** Bettanini e Marconi.  
**Supplente:** Cortella.  
**Cancelliere:** Schinelli.  
**P. M.:** Cisotti.

**Parte Civile:** Avv. Diena e Valli.  
**Difensori:** Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

### Udienze del 6 e 7 Maggio

Ascoli, parla per Minerbi e risponde anche per Busi sia alla P. C. sia al P. M.

La condanna degli imputati gioverebbe agli amministratori. Palazzi depose all'udienza con antipatia ed odio contro Minerbi, fu smentito da due testimoni circa un viaggio di Minerbi a Roma; e non seppe addur fatti concreti contro Minerbi stesso. Se Palazzi pagò mandati non firmati, la direzione della Banca non ci ha colpa.

Minerbi non sapeva le malversazioni di Pasetto, come lo provano la lettera di Pasetto, il suo interrogatorio a Nizza e la spiegazione data all'udienza. Minerbi, buon banchiere, del resto è zotico, niente astuto, né sa bene esprimere i suoi concetti.

Il falso non si trova nei fatti incriminati, perchè non furono falsificati i libri bollati prescritti, i soli che abbiano forza probatoria contro altri. L'ordine dei fatti di accusa fu adottato in odio a Minerbi perchè non si avean elementi di realtà. Prende quindi ad esaminare i singoli fatti estendendosi molto nel 30° di Peirano confutando gli appunti del P. M., e dimostrando che il P. M. e la P. C. non ci capirono proprio nulla, giacchè confusero il conto corrente, l'apertura di credito e la sovvenzione sopra merci.

L'oratore, dottissimo specialmente in cose bancarie e commerciali, rimprovera spesso al P. M. d'essere stato inesatto e d'aver asserito senza provare.

Dimostra quindi con documenti e con logiche argomentazioni che nessuna reità esiste per Osio e Minerbi nei fatti 33° delle 100 banche ottomane; 36° della rendita turca; e 37° del petrolio e negli altri.

Il P. M. e la P. C. non affrontarono le difficoltà, le scansarono; egli ha ragionato coi documenti e colla logica più severa; il P. M. e la P. C. non gli risposero collo stesso metodo perchè non aveano ragioni da addurre contro le sue argomentazioni; quindi dopo quanto ha detto e provato si ripromette dai giurati un completo verdetto negativo pel suo difeso Minerbi.

Sul fatto 38° dei 25 mila marenghi parleranno i difensori di Elia Cavalieri.

## Varietà scientifiche

L'Antica Casa Editrice dott. Francesco Vallardi, avendo fatto dono all'illustre Enrico Stanley, nell'occasione della sua venuta a Milano, del 1° volume dell'opera « La Terra » testè compiuto, del quale è autore e direttore il prof. G. Marinelli, e collaboratori i prof. G. Agostini, P. Durazzo, G. Mercalli, E. Millosevich, G. Roberto, A. Stoppani, lo Stanley ebbe il gentile pensiero d'invitare alla Casa Editrice, la lettera seguente che il signor Rag. Cecilio Vallardi, cortesemente ci comunica, affinché vogliamo pubblicandola, rendere noto l'autorevole giudizio di persona, così universalmente riconosciuta competente, sull'opera importante:

Mio caro signor VALLARDI

Parigi, 29 Aprile 1886.

Vi prego scusare il ritardo che è necessariamente avvenuto fra il ricevimento del vostro bellissimo volume « La Terra » e questa mia; che forse sarà parso a voi un tardo riconoscimento.

L'ospitalità dei buoni milanesi assorbito talmente il mio tempo, che non ho potuto occuparmi della corrispondenza, differendola sino a quando avessi potuto rispondervi degnamente.

Sono qui arrivato da due ore, e, preso il mio bagno ed il caffè, mi sono dato premura di scrivere a voi la mia prima lettera da Parigi.

Dopo questa breve prefazione, vi dirò che ebbi appena il tempo di sfogliare alcune pagine del vostro magnifico Volume; in questa sapida scorsa ho potuto osservare che l'opera è un monumento di studi e di ricerche scientifiche, e che solo l'amore per la scienza vi può aver spinto a sostenere la pubblicazione di un tesoro di tanta erudizione. Mi propongo, nel ritornare alla mia casa a Londra, di esaminarlo ancora più attentamente, perchè le illustrazioni, le carte ed i prospetti che passarono davanti ai miei occhi, nello svolgere le pagine, m'indicarono che nell'Opera vi hanno alcuni soggetti di grande interesse per me.

Intanto accettate i miei più sentiti ringraziamenti pel vostro dono, ed i miei migliori auguri per tutto quanto sarete a fare.

Vostro sincerissimo

ENRICO STANLEY.

Al Signor  
Rag. CECILIO VALLARDI  
Editore — Milano

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il Diritto stigmatizza il contegno delle potenze contro la Grecia, cui si vuol impedire la libertà dei mari.

Il parlamento francese approverà quanto prima la nuova convenzione di navigazione.

(Nostri dispacci)

Roma, 8, ore 9.25 ant.

Confermasi l'appoggio promesso dal Vaticano, a mezzo del cardinale Jacobini per candidati ministeriali, specie per Depretis a Roma. (Sapevamcelo!) In cambio il Governo esonererà frati e monache volentisi costituire in enti morali dall'uniformarsi alle formalità della legge pel scioglimento giuridico della società di mutuo soccorso.

Grande incertezza per la questione greca; prevedesi però una soluzione pacifica, qualora non scoppi in Atene una insurrezione che costringa Re Giorgio ad imbarcarsi. Si fanno sforzi perchè la Turchia non assalisca prima nel quale caso le potenze si dichiarerebbero neutrali.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Tokio, 7. — Si ripresero le conferenze per la revisione del trattato di commercio.

Berlino, 7. — La Camera dei deputati approvò in seconda lettura, senza modificazioni, il progetto ecclesiastico, respingendo tutti gli emendamenti presentati dai deputati polacchi tendenti a sopprimere le di-

sposizioni eccezionali a favore delle diocesi polacche. Il ministro li aveva dichiarati inaccettabili.

Aden, 7. — La Cariddi incaricata dell'inchiesta sull'eccidio della spedizione Porro, è giunta a Massau; riparte subito per Zeila.

### Cose inglesi

Londra, 7. — Hartington notificò ieri alla Camera dei Comuni che presenterà una mozione aggiornante a sei mesi la discussione in seconda lettura del bill irlandese.

Assicurasi positivamente nei corridoi della Camera che Hartington stesso proporrà il rigetto in seconda lettura del bill del governo per l'Irlanda.

Comuni — In seconda lettura il bill regolante l'esercizio delle ferrovie e dei canali fu adottato, dopo discussione di otto ore senza scrutinio. Sopra mozione di Morley in prima lettura il bill per rinnovare per un periodo limitato la legge proibente il possesso d'armi in Irlanda, fu adottato.

### In Grecia

Atene, 7. — All'ultimo momento anche il ministro di Turchia ha avuto ordine di ritirarsi.

Dicesi che si ritiri anche il ministro di Francia.

Nei circoli ufficiosi si tiene un linguaggio assai bellicoso, ma in generale si crede che tutto finirà pacificamente.

Assicurasi che la Russia non parteciperà alle misure coercitive. La nave russa *Plastoun* è ritornata al Pireo.

Si sono imbarcati il ministro d'Austria sul *Kaiser Max*, il ministro di Germania sul *Friedrich Karl*, il ministro d'Italia sull'*Ancona*, il ministro d'Inghilterra sul *Karifort*.

Il *Friedrich Karl* accese le caldaie per partire per Smirne o Costantinopoli. Il ministro di Turchia si imbarcherà per Costantinopoli.

Nella rada di Falero restano soltanto sotto vapore una corazzata inglese e l'avviso turco *Hania*.

Londra, 7. — Telegrafasi da Atene: Il ministro per la marina ordinò alla cannoniera *Salamina* di recarsi subito a Costantinopoli per ricondurre qui il ministro greco *Conduriotis*. Quest'ordine venne dato iersera, dopo l'arrivo della cannoniera turca *Hania*.

Londra, 7. — Si ha da Atene che la squadra internazionale lasciò Falero e si recò nella Baja di Suda. La flotta greca lasciò Salamis; andrà probabilmente a Poros.

Londra, 7. — Camera dei Comuni — Gladstone rispondendo a Kieksbeac dichiara che le informazioni ricevute da Atene sono ancora incomplete. La risposta del Governo ellenico è poco soddisfacente. Nulla aggiungendo alle assicurazioni precedenti, i ministri inglese, tedesco, austriaco e italiano lasciarono Atene. Si attendono presto informazioni più complete.

Atene, 7. — Ecco le conclusioni della nota di Delyanni ai cinque rappresentanti: « Il governo del Re avendo spiegato nella sua nota del 29 aprile, quali sono le conseguenze della sua politica, deplora che le sue spiegazioni siano considerate insufficienti, ma non può che riferirsi alla nota precipitata. »

Sono partiti i ministri d'Inghilterra, Germania, Italia e Austria.

L'incaricato d'affari di Russia è rimasto come semplice segretario. Ripartirà invece il ministro Butrow tornato stamane da Livadia.

Il ministro d'Italia si è recato a Suda presso il comando della squadra permanente.

I segretari di legazione hanno una semplice reggenza di fatto, senza essere accreditati.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**DATE DEL FERRO a vostra figlia,**  
— diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, ammalata di anemia e clorosi. —  
Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre. —  
IL FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacchè è la preparazione che si avvicina di più alla forma, sotto la quale è contenuto il Ferro nel sangue, ed in conseguenza, i suoi effetti sono superiori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.



## SERVIZIO TELEFONICO



GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevanti risparmio per l'acquirente.

## Trebbiatrici

A VAPORE

da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. Marino Marin, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.

## TRIONFO

contro la PERONOSPORA

## POMPA IRBORATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 13,00

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

## D'affittarsi

anche subito

il medicolo

giornali

sita di fianco

alla Stazione dei Tram a vapore in via S. Sofia.

Per chiarimenti rivolgersi al proprietario dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti.

Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

# Banca Cooperativa Popolare di Padova

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Aprile 1886.

31 Marzo	ATTIVO	30 Aprile
1	423,817 32 Numerario in Cassa . . . . . L.	402,986 28
2	24,566 76 Credito disponibile a vista . . . . . »	34,566 76
3	2,647,121 16 Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi . . . . . L. 2,602,975 80 »	4,250,886 94
4	1,495 723 29 Cambiali a più lunga scadenza . . . . . » 1,647,911 14 »	
5	125,203 50 Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ad altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni. »	123,826 65
6	33,114 17 Effetti da incassare per conto terzi . . . . . »	63,508 85
7	40,000 — Beni stabili di proprietà dell'Istituto . . . . . »	40,000 —
8	848,857 95 Titoli dello Stato (Prestito Rothschild V.N. 172,000 ») (Certific. del Tesoro 1860-1864 » 89,600 ») (Prestito Blount . . . . . » 623,875 »)	848,857 95
9	399,242 50 Titoli Provinciali e Comunali (Prestito ferroviario Pa- (1875 » 110,200 ») (dova-Treviso-Vicenza (1878 » 1,000 ») (Prestito Città di Vittorio . . . . . » 45,500 ») (idem Provincia di Ferrara. » 97,000 »)	249,242 50
10	449,993 55 Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Meridion. » 552,500 ») (con gar. gover. id. Toscana » 120,500 »)	449,993 55
11	424,902 40 Valori di Proprietà in cauzione presso terzi . . . . . »	424,902 40
12	310 — Azioni di altre Banche Popolari . . . . . »	310 —
13	39 084 10 Obbligazioni con speciale garanzia . . . . . »	39,084 10
14	24 800 — Azioni Lanificio Biellese . . . . . »	24,800 —
15	69 085 33 Conti correnti con Banche e Corrispondenti . . . . . »	27,399 09
16	205 000 — Cauzioni di Istituti sub delegati rapp. B. Romana . . . . . »	201,735 —
17	1,194,604 89 Depositi a titolo di cauzione . . . . . »	1,206,128 09
18	60 900 — idem liberi e volontari . . . . . »	63,900 —
19	356 000 — idem in amministrazione . . . . . »	356,000 —
20	151 052 93 Debitori diversi senza speciale classificazione . . . . . »	157,941 93
21	69 210 05 Effetti in sofferenza . . . . . »	66,300 05
22	14 611 — Valori di mobili esistenti . . . . . »	14 611 —
23	259,988 96 Debitori in Conto Corrente con garanzia. . . . . »	237,111 46
24	20 000 — Spese stabili d'ammortizzarsi . . . . . »	20,000 —
25	26 700 — Immobili e stabili pervenuti, in sociale con terzi mediante pagamento debiti cambiari. . . . . »	26 700 —
26	4 699 34 Debitori in Conto Azioni . . . . . »	4,770 09
27	81 922 10 Prestiti all'onore . . . . . »	83,783 10
28	872 81 idem idem sofferenti . . . . . »	872 81
29	264,566 79 Piccoli Prestiti ai dannegg. dalle inondaz. 82 (Legge 8 lug. 83) »	267,153 78
30	204,375 — Fondo Scorta presso Istituti sub deleg. cambio Biglietti B. Romana . . . . . »	204,375 —
	<b>Totale Attività L.</b>	<b>9,891,745 38</b>
	Spese del corrente esercizio (da liquidarsi in fine dell'annua gestione)	24,604 20
	<b>Somma L.</b>	<b>9,916,349 58</b>

Padova, 6 Maggio 1886.

Portafoglio Riscantato L. 499,583,85

## PASSIVO

Capitale Sociale diviso in N. 21076 Azioni da L. 50 cadauna. . . . . L. 1,053,800.—  
Saldo da esigere . . . . . » 4,770,09  
Capitale effettivamente incassato . . . . . L. 1,049,029,91

1	1,053 550 — Capitale sottoscritto . . . . . L.	1,053,800 —
2	357 203 86 Fondo riserva ordinario (art. 30 dello Statuto) . . . . . »	357,395 86
3	25 200 — idem straordinario (art. 31 dello Statuto) . . . . . »	25,200 —
4	98 524 78 idem per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto) »	98,524 78
5	4,348 687 24 Depositi (in Conto corr. libero . . . . . » 4,252,404 33)	4,252,404 33
6	49 872 70 » » vincolato . . . . . »	49,872 70
7	144 184 51 » a risparmio . . . . . »	142 654 62
8	13 760 35 » al Banco Giro . . . . . »	8,464 35
9	1,107 604 36 Buoni di Cassa nominativi per Capitali ed interessi. . . . . »	1,113 397 27
10	— Conti Correnti con frutto . . . . . »	—
11	1,194 604 89 Depositanti per depositi a cauzione. . . . . »	1,206,128 09
12	60 900 — idem idem liberi e volontari . . . . . »	63,900 —
13	356 000 — idem idem in amministrazione . . . . . »	356,000 —
14	100 320 10 Creditori diversi senza speciale classificazione . . . . . »	109 840 61
15	47 832 44 Dividendi in corso ed arretrati. . . . . »	39,216 08
16	5 019 87 Conto corrente della Cassa di Previdenza . . . . . »	6,833 63
17	77 847 50 Restituzioni Prestiti all'onore . . . . . »	78,823 —
18	278 602 21 Provincia di Padova e Venezia Fondo piccoli Prestiti inon- dati anno 1882 . . . . . »	278,602 21
19	355 000 — Fondo Scorta cambio Biglietti B. Romana . . . . . »	355,000 —
20	205 000 — Istituti sub delegati rapp. B. Romana Conto Cauzioni. »	201,735 —
	<b>Totale Passività L.</b>	<b>9,797,792 53</b>
	Rendita del corr. exerc. da l'qui (Risconto favore anno L. 31,220,91 larsi in fine dell'annua gestione (Utili diversi . . . . . » 87,336,14	118,557 05
	<b>Somma L.</b>	<b>9,916,349 58</b>

### MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 30 APRILE

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 22, Estinti N. 24  
In deposito a Risparmio. . . . . » 1, » 5

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- a) Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
- 3 0/0 in Conto corrente libero tanto in Biglietti Banca quanto in Oro, con libretti nominativi.
  - 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero, in Biglietti di Banca, con libretti al portatore.
  - 2 0/0 in Conto corrente al Banco giro
  - 4 1/2 0/0 in Deposito a Risparmio.
- b) Emette Beni di cassa nominativi all'interesse netto del
- 3 1/2 0/0 con scadenza da 6 a 9 mesi
  - 3 3/4 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi
- c) Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi:
- 5 0/0 fino a 3 mesi.
  - 5 1/4 0/0 da 3 a 4 mesi.
  - 6 0/0 da 4 a 6 mesi
  - 6 1/4 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

- d) Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/0.
- 4 3/4 0/0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
  - 5 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
  - 6 0/0 sopra altri Valori industriali
- e) Apre Conti correnti ai Soci all'interesse del
- 4 3/4 0/0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
  - 5 0/0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/0.

- f) Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Bellinzona Brüm, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera) Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Tropolu, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66  
Dividendo L. 8 0/0 pari a L. 4 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua pagamento del dividendo.

IL SINDACO IL CASSIERE P. IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPO CONTABILE  
F. ASTOLFI G. B. ZACCARIA IL VICE PRESIDENTE A. SOLDA' G. BELZINI  
G. SALVADEGO

## SPECIALITÀ IGIENICA

Riproduciamo quanto l'illustre prof. Paolo Mantegazza ha scritto dei nostri SPECIALI TESSUTI, nel suo recente *Almanacco Igienico Popolare* pel 1886, a pag. 119.

FRATELLI HÈRION  
AI TOLENTINI, PALAZZO CONDULMER, 251

### APPENDICE

## PAGINA DEL BENE

### I. TESSUTI DI LANA

DEI FRATELLI HÈRION  
DI VENEZIA

Io sono un antico e ardente apostolo della lana e vedo con dispetto e dolore alcuni medici e igienisti che parlano di essa, facendosi avvocati del cotone.

La mia predilezione per tessuti di lana è andata sempre crescendo cogli anni e con una più lunga esperienza; ed anche di recente nell'ultimo mio viaggio nell'India, non ho mai abbandonato la flanella, anche quando viaggiava in vagoni, che per quanto rinfrescati, avevano la bella temperatura di quasi quaranta gradi.

Dopo molti e molti anni trascorsi dopo la pubblicazione dei miei primi *Elementi d'Igiene* io ripeto ancora senza mutare una virgola queste parole:

« La lana è l'ottimo fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calore, l'orico, poroso adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito. Non abbiate paura di abitarvi a soverchia delicatezza, usate sempre, giovani e vecchi, di calze di lana durante l'inverno e la prima parte della primavera, abbiate sempre una camicia di flanella per quattro o sei mesi dell'anno. Se delicati o disposti ad ammalare di petto, usatela anche nell'estate assottigliandola.

L'uso abituale della flanella basta a difendere le mille volte dai frequenti raffreddori, da facili reumatismi, a proteggere una preziosa esistenza dalla tisi. Forse i Romani sentivano meno di noi la malaria, perchè sempre vestiti di lana.

Ecco perchè io feci plauso ai fratelli Hèrion, di Venezia, che si accinsero a fabbricare in Italia ottimi tessuti di lana. Ecco perchè ho loro concesso di garantire la bontà dei loro tessuti col mio nome.

La Casa Hèrion vi dà tessuti di lana così fini da sembrar seta e da non offendere la pelle più delicata e meticolosa, mentre vi offre coperte da letto e da viaggio di pelo di cammello colle quali il freddo è assolutamente proibito.

Questi tessuti non sono tinti e non hanno un solo filo di cotone.

Richiamiamo soprattutto l'attenzione dei medici e del pubblico sugli articoli seguenti: Camicie, camiciole, mutande di lana purissima. Vesti da camera e da viaggio.

Coperte coltroni per adagiarsi in viaggio quando si debba dormire per terra o sopra letti sospetti. Vi si entra come in un astuccio e si è isolati da molti nemici incominciando dall'umidità del suolo e terminando coi parassiti saltanti e striscianti.

Il letto normale, che è tutto quanto fatto di lana, essendo persino le lenzuola e le coperture dei materassi di questa materia. Io lo consiglio a tutte le persone deboli, ai vecchi e ai reumatizzanti. In questo letto vi pare di essere come in un nido e il vostro corpo si mantiene ad una costante temperatura, anche se l'aria che vi circonda dovesse subire mutamenti troppo bruschi di calore. Nei paesi freddi, nei luoghi miasmatici questo letto è destinato a un grande avvenire e non esito a giudicarlo una delle innovazioni più utili e salutari della moderna economia domestica.

Nel letto noi passiamo almeno la terza parte della nostra vita, e nel letto noi possiamo guarire da molte malattie, così come possiamo pigliarne di nuove. Ora il letto normale di tutta lana è tutto un sistema curativo e di quella cura ch'io ripongo sopra ogni altra, cioè la preventiva.

La Maglieria Igienica raccomandata dall'illustre Professore Mantegazza trovasi vendibile presso la Ditta G. Batta Casale di Sebastiano — PADOVA.

### MALATTIE DI PETTO

#### SCIROPPO DI FOSFATO DI CALCE

Del Dr. CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere. Esigere il flacone quadrato (modello deposito), la signature del Dr. CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi. Fr. 4 il flacone in Francia. Depositi presso: A. Manzoni e Ca, Milano. Simimberghi, Roma. Kernot, Napoli. Roberts e Co, Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro, Cornelio, Zanetti.

### Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

#### Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.